

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **NENCIONI, CROLLALANZA, DE MARSANICH, DINARO, FIORENTINO, FILETTI, FRANZA, GRIMALDI, LATANZA, LAURO, PICARDO, TANUCCI NANNINI e TURCHI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 LUGLIO 1968

Esposizione della bandiera nazionale nelle scuole

ONOREVOLI SENATORI. — Già in molti Stati di fianco ad ogni docente, nelle aule scolastiche, è posta la bandiera nazionale. Sembra opportuno che lo stesso omaggio venga reso in Italia al tricolore, al simbolo, cioè, più nobile e più alto della unità, e della stessa indipendenza della Patria dallo straniero.

Apparso per la prima volta negli incerti crepuscoli di un'Italia rinascete dal lungo servaggio; gelosamente custodito poi, sotto la dura reazione, a rischio di condanna e di morte; dispiegato ancora nei moti del '21 e del '31; gloriosamente levato ad insegna di lotta e di vittoria, in tutte le rivoluzioni e le guerre che dal 1848 al 1918 costituiscono l'epopea risorgimentale del popolo italiano, il tricolore esprime il sentimento di solidarietà, d'amore, d'indissolubile vincolo di tradizioni, di speranze, di sangue di cinquanta milioni di italiani, in patria e dei fratelli emigrati al di là dei monti e dei piani.

L'omaggio che, col presente disegno di legge, intendiamo rendere alla nostra bandiera — come abbiamo accennato — è quello di farne obbligatoria la perenne esposizione in ogni aula, in ogni ambiente di tutte le scuole d'Italia.

Guardando a quel drappo, ispirandosi a quel vessillo che su tanti campi di battaglia

fu bagnato del generoso sangue degli eroi dal patrio riscatto, i giovani sentiranno aleggiare sopra di sé lo stesso spirito della Patria, rafforzeranno fin dai primi anni nei loro giovani cuori quel sentimento nazionale in virtù del quale soltanto le lotte e i contrasti interni, lontani da funeste e cruenti fazioni, avranno il solo scopo, pur nella diversità dei metodi e delle idee, di raggiungere il maggiore progresso, di conseguire le più nobili elevazioni per il benessere e il prestigio di tutta la Nazione.

Noi, europeisti convinti, che vediamo nell'unione delle Patrie l'insostituibile strumento per assicurare la pace e per salvaguardare, accrescendoli, i benefici di una millenaria civiltà; riteniamo pregiudiziale a questa unione il rafforzamento del sentimento nazionale perchè come non si può concepire la Patria senza la famiglia, così l'Europa e la stessa umanità non saranno davvero prospere e unite se a formarle non concorreranno Stati bene ordinati e concordi all'interno.

Per queste considerazioni affidiamo il nostro disegno di legge al conforto dei vostri suffragi.

DISEGNO DI LEGGE
—*Articolo unico.*

In tutte le aule delle scuole statali o comunque riconosciute dallo Stato, di ogni ordine e grado, dall'elementare all'universitario compreso; negli uffici di rettorato, presidenza o direzione; nelle palestre e negli impianti sportivi scolastici all'aperto deve essere permanentemente esposta la bandiera nazionale.